

È passato ormai un anno da quando mia figlia un giorno mi propose di collaborare con l'associazione GAR, mi spiegò che avremmo potuto tenere dei gatti randagi in attesa di essere adottati. L'idea mi piacque sin da subito e decisi di provare con questa nuova esperienza. Poco dopo aver risposto all'annuncio, si fece sentire Rossana, un'associata del GAR che ci spiegò il funzionamento di tutto: l'unica cosa che dovevamo garantire era una stanza (nel nostro caso la lavanderia) in cui non circolassero altri animali e un po' d'attenzioni per questi gatti. Il vitto ci sarebbe stato dato direttamente dall'associazione, e le cure del veterinario erano anche a carico del GAR, le spese dunque erano ridotte praticamente a zero.

Ora è un anno che io e la mia famiglia ci prendiamo cura di questi animali in cerca di casa, e non potrei essere più soddisfatta. Questa esperienza è stata in grado d'insegnarmi e di darmi molto. Ho potuto constatare la gentilezza e la gratitudine che questi splendidi animali sono in grado di donare senza alcuna pretesa. Ogni gatto arrivato ha una storia e un carattere diverso, ho così imparato a conoscere ognuno di loro nella loro individualità, esattamente come siamo soliti fare con le persone.

Ogni gatto viene ospitato giusto il tempo di trovargli casa (a meno che non si tratti di una gatta in dolce attesa, in quel caso sarà ospitata per almeno 2 mesi). Una volta che il gatto viene adottato, l'associazione ti tiene informato sull'adozione, mandando foto del gatto o lettere delle persone che hanno deciso di accudire il gatto. Nel nostro caso è Rossana, un'associata del GAR che si è resa completamente disponibile a noi. Viene spesso a trovare i gatti che ospitiamo, ci porta personalmente il cibo per questi animali, si occupa delle cure dal veterinario e ci tiene informati sull'adozione definitiva del gatto.

È un'esperienza che consiglio vivamente a tutti coloro che con poco desiderano fare molto. È l'occasione perfetta per poter dare concretamente una mano a questi splendidi animali semplicemente donando un po' d'affetto.